

## VERBALE RIUNIONE CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Facoltà di Scienze della Comunicazione, regolarmente convocata, si è riunita in data 23 maggio 2023 alle ore 15.00 in modalità telematica tramite la finestra virtuale <https://meet.google.com/xfm-gkox-mwv> - per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Audit con la Commissione AQ del CdS L20: discussione sull'analisi degli OPIS a.a. 2021/2022
- 3) Varie ed eventuali.

### SONO PRESENTI PER LA CPDS:

**Docenti:** Danilo Pelusi, Nico Bortoletto, Querciolo Mazzonis

**Studenti:** Carlotta Cirilli, Aquilino Granieri, Rosita Santoleri, Luca Martelli

### ASSENTE GIUSTIFICATO

**Docenti:** Luca Siracusano

### SONO PRESENTI PER LA COMMISSIONE AQ – L20:

**Docenti:** Marcello Pedaci, Leonardo Terrusi, Fabio Di Giannatale

**Studenti:** Cinzia Brogneri, Antonio Di Loreto

**Personale TAB:** Maria Pia Cialfi

## 1) Comunicazioni

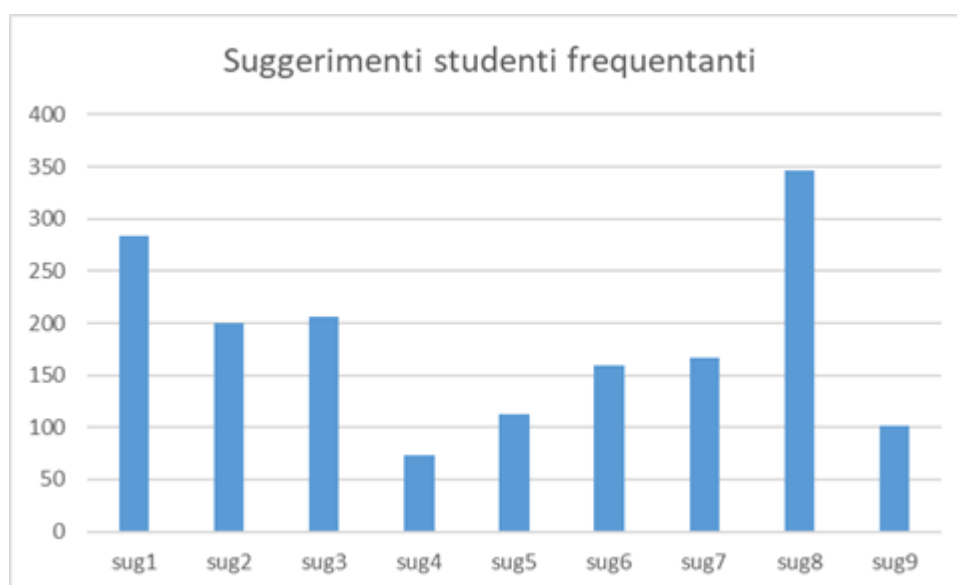
Nessuna

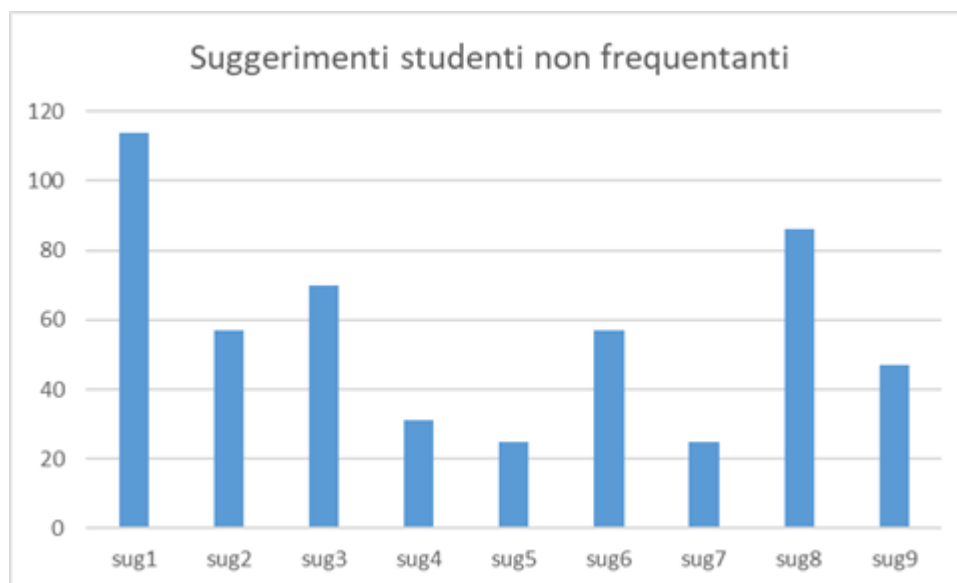
## 2) Audit con la Commissione AQ del CdS L20: discussione sull'analisi degli OPIS a.a. 2021/2022

Il Presidente ringrazia la Commissione AQ del CdS L20 per la partecipazione alla riunione convocata dalla CPDS.

Il Presidente illustra l'analisi degli OPIS a.a. 2021/2022 effettuata dalla CPDS in data 17 marzo 2023. Tale analisi segue le indicazioni del Nucleo di Valutazione che invita a stabilire al 20% la soglia di insoddisfazione (intesa come la somma dei giudizi "decisamente no" e "più no che sì") oltre la quale porre particolare attenzione. Inoltre, pone all'attenzione della commissione AQ una nuova attività analitica sui quadri relativi ai suggerimenti.

L'analisi dei dati è stata effettuata considerando gli insegnamenti con un numero di questionari  $\geq 5$ . Tale analisi ha evidenziato la presenza di criticità relative alle conoscenze preliminari. Infatti, per il 37,14% degli insegnamenti considerati (studenti con frequenza  $\geq 50\%$ ), le conoscenze preliminari possedute sono risultate non sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Risultati simili si hanno nel caso di studenti con frequenza inferiore al 50%. Tale criticità si evince anche dall'analisi dei suggerimenti (vedi grafici).





sug1	Alleggerire il carico didattico complessivo
sug2	Aumentare l'attività di supporto didattico
sug3	Fornire più conoscenze di base
sug4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
sug5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
sug6	Migliorare la qualità del materiale didattico
sug7	Fornire in anticipo il materiale didattico
sug8	Inserire prove d'esame intermedie
sug9	Attivare insegnamenti serali

Pedaci: la stessa analisi dei dati è stata discussa in commissione AQ e in CdS. L'approccio è stato il medesimo (numero di questionari, soglia di criticità del 20%, ...). Si è riscontrata la medesima problematica relativa alle conoscenze preliminari. Esiste una quota di criticità difficilmente eliminabile rappresentata da studenti provenienti da differenti tipologie di percorso scolastico. Inoltre determinati insegnamenti contengono nozioni del tutto nuove per la maggior parte degli studenti. Per quanto riguarda la differenza tra frequentanti e non frequentanti, c'è stato un incremento dell'insoddisfazione di questi ultimi. Tuttavia, l'analisi si riferisce all'a.a. 2021/2022 (periodo ancora pandemico) quando non erano state messe ancora in atto le azioni didattiche rivolte ai lavoratori. Ogni docente è stato inoltre nominato tutor di un certo gruppo di studenti. Gli studenti iscritti al primo anno che a marzo 2023 non avevano conseguito CFU, sono stati contattati dai rispettivi tutor. Circa il 25% degli studenti contattati ha risposto che inizieranno a sostenere gli esami a partire dalla sessione estiva.

Di Giannatale: i dati sono complessivamente positivi. Sulle conoscenze preliminari non si riesce a far molto: talvolta gli abbandoni sono legati alle mancate conoscenze preliminari. Inoltre il suggerimento di aumentare il numero di prove in itinere suscita delle perplessità.

Mazzonis: aumentare il numero di prove intermedie non è una soluzione; molte materie non si prestano a tale modalità di verifica. Inoltre l'utilizzo di prove intermedie non è in linea con i principi della didattica che prevedono la circolarità delle nozioni ed i collegamenti tra tematiche. Inoltre, un numero elevato di prove va a gravare su altri insegnamenti, soprattutto su quelli che non prevedono prove intermedie.

Un suggerimento è quello di suddividere l'analisi per anno di corso, allo scopo di avere una maggiore significatività dei risultati.

Pedaci: l'analisi per anno di corso è stata fatta, ma i risultati non sembrerebbero dipendere da questa.

Di Giannatale: nella distinzione in diversi anni, c'è anche da considerare la percentuale di studenti che si iscrive al primo anno dopo essersi trasferito da altro corso di studi. Di conseguenza, il dato sulle conoscenze preliminari potrebbe essere alterato.

Granieri: una parte degli studenti DAMS vorrebbero che l'erogazione degli insegnamenti a scelta avvenisse in presenza e non a distanza.

Pedaci: è il docente titolare dell'insegnamento a scelta che ha la possibilità di optare per una modalità piuttosto che per un'altra.

Santoleri: al terzo anno sarebbe opportuno che nel secondo semestre il carico didattico fosse inferiore; ciò permetterebbe di preparare meglio gli ultimi esami e la tesi. Inoltre, poiché al terzo anno ci sono due esami di diritto e per molti studenti si tratta di argomenti completamente nuovi, si potrebbe spostare uno dei due insegnamenti al secondo anno.

Pedaci: lo spostamento di insegnamenti da un anno all'altro non è una cosa semplice. E' necessaria una riflessione approfondita.

### **3) Varie ed eventuali.**

Non essendoci ulteriori varie ed eventuali su cui discutere, la riunione si è chiusa alle ore 15.40

**Il Segretario Verbalizzante**  
*Nico Bortoletto*

**Il Presidente**  
*Daniilo Pelusi*